

# Rischia di essere distrutta la Svizzera?

Discorso pubblico del 16 luglio 2009  
Hotel Marriott, Zurigo

di Christoph Blocher, Herrliberg

## Riassunto

**L'ex Consigliere federale Christoph Blocher esprime in una manifestazione pubblica dell'UDC del Canton Zurigo le sue preoccupazioni per l'avvenire del Paese. Egli constata che il nostro Governo non si impegna con efficacia per la Svizzera, poiché si sottomette senza opporre resistenza alle minacce e alle richieste delle organizzazioni internazionali e degli stati più potenti. Questo significa che valori indiscussi del nostro Paese come la sovranità, la neutralità e l'autodeterminazione vengono ignorati, sia dal Governo, sia dai partiti del centro-sinistra. Christoph Blocher chiede con determinazione che le cittadine e i cittadini prendano di nuovo in mano la situazione e che, per esempio, spetti loro il diritto di eleggere il Consiglio federale.**

## Costernazione tra le cittadine e i cittadini

Le cittadine e i cittadini reagiscono con veemenza di fronte alle desolanti condizioni della politica svizzera. Nei mesi recenti Christoph Blocher è stato come non mai il destinatario di innumerevoli reazioni da parte di cittadini scontenti di chi guida il Paese.

Giovani famiglie sono preoccupate per l'istruzione dei loro figli. Altre sono perplesse per gli eccessi di violenza di molti giovani. Persone anziane e persone sole stentano a sbarcare il lunario a causa delle numerose tasse e del carico fiscale sempre più asfissiante. Molte cittadine e molti cittadini si vergognano per la debolezza dei membri del nostro Governo, in particolare quando si tratta di difendere il segreto bancario. Temono perfino che la piazza finanziaria svizzera sia sull'orlo del precipizio e che il nostro Paese venga trascinato nell'UE.

## Adeguamento invece di resistenza

Christoph Blocher condivide il disagio che si prova nell'osservare come i nostri rappresentanti politici si lascino ridicolizzare e umiliare all'estero. Attualmente il Governo non ha né la volontà né la capacità di difendere gli interessi del Paese. Invece di opporre resistenza opta per la forma più comoda dell'adeguarsi. Christoph Blocher considera che la scarsa forza di resistenza dei politici vada fatta risalire al degrado che interviene dopo anni di benessere economico.

Christoph Blocher indica alcuni esempi: il ministro delle finanze tedesco, nemico dichiarato del segreto bancario svizzero, viene considerato "un buon amico" dall'attuale Presidente della Confederazione. La nostra politica estera si ingerisce nelle questioni di altri stati e conduce la diplomazia moralizzante di puntare l'indice contro gli altri. L'esercito va a caccia di pirati in acque lontane.

Questi esempi, sostiene Christoph Blocher, palesano tutte le debolezze di chi è chiamato a guidare il Paese, danneggiano la nostra piazza economica e minano valori fondamentali come la libertà e la democrazia diretta. Dimostrano inoltre che il Governo non si schiera più per la Svizzera. A chi si vuol fare eleggere va posta la domanda centrale: che rapporto hai con la Svizzera?

## Il segreto bancario protegge il cittadino

Christoph Blocher ricorda che i principi di libertà e democrazia della costituzione federale rappresentano la forza della Svizzera. Lo Stato ha protetto i suoi cittadini dalle ingerenze dello Stato stesso. Per questo motivo è stato istituito il segreto bancario svizzero. Il cittadino viene protetto dallo Stato (in particolare dallo "Stato ficcanaso") e dall'ingerenza infondata nella sfera privata. Fatta eccezione per le azioni di matrice criminale lo Stato non può avere accesso alle informazioni sulle operazioni bancarie dei singoli clienti.

Questo valeva fino a pochi mesi fa. Christoph Blocher fa notare come il Consiglio federale a inizio 2009 abbia purtroppo lasciato cadere il segreto bancario, perlomeno nei riguardi dei cittadini stranieri: al fisco americano sono stati forniti, violando il nostro diritto, documenti di singoli clienti. Il Governo

ha poi nuovamente ceduto sotto la minaccia dell'OCSE, che a causa del segreto bancario intendeva inserire la Svizzera in una lista nera o grigia. Per Christoph Blocher è incomprensibile, che il Governo riconosca decisioni di natura fiscale dell'OCSE, prese in assenza della Svizzera, che è fra l'altro uno stato membro e fondatore. Per uno stato piccolo un simile atteggiamento è fatale. E la Svizzera non si fa più rispettare all'estero.

### **Altre disfunzioni**

Nel suo discorso Christoph Blocher punta il dito contro il carico fiscale e delle tasse. La tendenza in atto di alleggerire sempre più il portamonete del cittadino va fermata.

Christoph Blocher si oppone a triplicare la tassa sul CO<sub>2</sub>, al forte aumento delle tasse sul traffico pesante, al rincaro dell'energia, poiché un minor carico fiscale agevola il benessere e la piena occupazione. In generale i cittadini, nell'interesse del Paese, dovrebbero dire no agli aumenti delle imposte, delle tasse e delle tariffe.

Per questo motivo Christoph Blocher si oppone in modo deciso all'aumento all'8 % dell'Imposta sul valore aggiunto (votazione del 27 settembre 2009). Accettare tale proposta equivarrebbe a depredare il cittadino e alleggerirebbe inoltre l'AVS di alcuni miliardi di franchi.

Christoph Blocher accenna alla gravità della situazione nel campo dell'assicurazione malattia. L'esplosione dei premi assicurativi che possono salire fino al 15% è inaccettabile. La sua ricetta: congelare i premi delle casse malati, sopprimere l'obbligo a contrarre, revocare la legge ormai inefficace sull'assicurazione malattie, annullare l'obbligo assicurativo.

Anche la nuova ordinanza sulla custodia dei bambini, promossa dalla Consigliera federale Widmer-Schlumpf viene presa di mira da parte di Christoph Blocher. La socializzazione a ogni costo della scuola e dell'educazione rappresenta un'evoluzione sbagliata. Che le zie, i padrini o la madrina oppure gli amici debbano avere un permesso dello Stato per accudire regolarmente i bambini e che nel caso di non osservanza di questa regola si possa infliggere una multa fino a franchi 5'000, la dice tutta sulla mancanza di aderenza alla realtà dell'apparato burocratico.

La critica di Christoph Blocher si estende pure all'ingiusta imposizione fiscale di quei genitori che hanno deciso di educare loro stessi i loro bambini. Christoph Blocher ha annunciato un'iniziativa popolare, secondo la quale i genitori che accudiscono loro stessi i bambini non debbano subire un trattamento iniquo per quanto attiene alle deduzioni fiscali rispetto ai genitori che si avvalgono della custodia istituita dall'ente pubblico.

L'ex Consigliere federale esprime pure critiche all'indirizzo della nuova politica scolastica, in cui si tende ad eliminare le classi speciali, a sostituire il docente di classe con degli specialisti e in cui si assiste a un peggioramento dell'istruzione e a un inaccettabile aumento dei costi.

Christoph Blocher teme gravi difficoltà nell'approvvigionamento energetico ed è preoccupato che il dossier sulla realizzazione di nuove centrali nucleari non avanzi. Così facendo si mette in serio pericolo il sufficiente approvvigionamento di energia sicura, conveniente e pulita.

### **La popolazione dovrebbe eleggere il Consiglio federale**

Nel Consiglio federale, secondo Christoph Blocher, dovrebbero essere elette solo persone che si impegnano per la Svizzera. Per questo motivo l'elezione dei membri del Governo da parte della popolazione è diventata un'urgenza. In tal caso il Governo sarebbe meno esposto agli intrighi parlamentari e dovrebbe rendere maggiormente conto alla popolazione.

Per l'ex Consigliere federale Blocher sarà determinante se l'UDC, nelle elezioni del 2011, potrà migliorare ancora l'esito elettorale. Solo allora si potranno di nuovo riordinare le idee, affinché gli interessi della Svizzera vengano messi di nuovo in primo piano.

Altre informazioni: tel. 044 921 20 10

[www.blocher.ch](http://www.blocher.ch)